

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

considerato che:

il crollo del prezzo dell'olio di oliva valutabile intorno al 4 per cento rispetto all'anno scorso è causa di profondo disagio tra gli olivicoltori pugliesi;

dopo il taglio del 27,4 per cento degli aiuti comunitari causati dai quantitativi di olio di oliva prodotti in Spagna, gli olivicoltori pugliesi sono costretti a subire una forte riduzione dei prezzi ed il concomitante ed ingiustificato aumento dei costi di produzione, ad iniziare dalla molitura, che, da sola, assorbe circa il 30 per cento del valore delle olive;

da tempo gli operatori del settore denunciano manovre speculative sul prodotto da parte di commercianti senza scrupoli ed industriali del settore, che avrebbero importato ingenti quantità di olio extracomunitario fatto passare per olio extravergine prodotto in Puglia;

negli ultimi giorni la situazione si è particolarmente aggravata a causa del rifiuto da parte dei frantoiari di ricevere le olive poiché i loro depositi sono colmi;

ciò è causa di estrema difficoltà che potrebbe, a breve, dar luogo anche a disordini (gli olivicoltori pugliesi producono il 50 per cento del prodotto nazionale);

impegna il Governo:

a procedere con urgenza ad attivare i dovuti efficaci controlli sulle importazioni per accertare la qualità e la provenienza del prodotto;

ad attuare un immediato monitoraggio del prodotto depositato presso le raffinerie, allo scopo di evitare la « moltiplicazione artificiale » degli extravergini di oliva;

a concedere l'autorizzazione per lo stoccaggio privato sul prodotto con il concorso pubblico sui costi di gestione;

a prevedere con urgente apposita normativa l'indicazione, sul prodotto imbottigliato, dello Stato di provenienza.

(7-00377) « Abaterusso, Stanisci, Rotundo, Mastroluca, Malagnino, Rosiello, Paolo Rubino ».